



Alla fine di una vacanza riprendere tutti i ricordi non è mai facile, restano momenti, flashback, immagini isolate di una settimana unica. In questi mesi abbiamo riportato la nostra maratona di New York da molti punti di vista: la preparazione, cosa stava accadendo, le difficoltà, i sogni e i progetti di un viaggio irripetibile.

New York è un posto speciale, l'amica Rossella, che vive a Manhattan da tanti anni, racconta di una forza particolare, fa vibrare l'isola, un flusso energetico che solo alcuni percepiscono. Noi abbiamo avuto, anche se solo per un momento, la fortuna di sentire la sua vitalità, sulle 26 miglia del percorso ne eravamo protetti e sospinti.

Siete stati dei campioni di amicizia e di sport, un gruppo che va al di là dell'impresa sportiva, persone con cui crescere e imparare. Durante la gara mi sono divertito a guardare i vostri volti, non avevo dubbi, il **Cral Poligrafico dello Stato** era lo spettacolo nello spettacolo.

Cari amici vorrei raccontarvi uno ad uno, ricordando le espressioni di gioia e fatica, sorpresa e incredulità. Dall'ottavo miglio in poi ci siamo saldati in un unico corpo, tanti singoli sono diventati una vera squadra!



Gianluca Adornetto - Mauro Firmani: la coppia inossidabile, sono i nostri portabandiera in tutta Italia. Avete corso la gara come si doveva. Burloni, amichevoli, belli come il sole, hanno salutato tutti, conquistato ogni donna lungo i 42 km. Aiutato tutti noi, e non solo, in un punto imprecisato sulla 5a avenue, si sono fermati, facendo da scudo ad una nonnina che aveva deciso di passare in mezzo al percorso, rischiando di essere travolta dai maratonetisti. I nostri super eroi hanno



protetto la signora e portato a termine la piccola grande impresa: Nonnina salva, prendendosi gli applausi da tutta la via.

Beppe Bizzarri si è divertito, senza fatica, al mio fianco fino alla fine, ha creduto in questa trasferta fin dall'inizio e lo abbiamo seguito tutti. Grande Beppe.





Luciano Lo Tufo ha corso la sua Maratona con chi non c'è più, aveva una maglia con una scritta, *Ciao Papà*



Stefano Di Stefano era alla sua seconda maratona di NY, con una preparazione, a suo dire non perfetta, è stato in grado di chiudere sotto le 4 ore, con 5 minuti in meno della volta scorsa. Congratulazioni Stefano. Uno di noi.



Masimo Petrucci e Gaetano Piazza, due leoni, la forza e la ragione, hanno fatto la gara, chiuso con tempi bellissimi, nonostante le difficoltà, gli acciacchi e 45,000 persone al loro fianco.



Calogero Di Pietro, da quella frase " *o vai a Jesolo o vai a New York*" sono passati tanti mesi e Calogero ha corso sia Jesolo che New York, in attesa dello start siamo stati insieme, ci ha fatto divertire, ridere a crepapelle, un amico che non deve mancare in squadra



Carletto Pizzoli era raggianti, con il capello al vento, la musica nelle orecchie e bel un sorriso da attore americano, passo costante e veloce come sempre. Il Compagno di squadra ideale.



Alfredo Barretta, forse la persona che più di tutti ha sentito la gara, era euforico, un sorriso che trasmetteva serenità, di chi stava in pace con il suo mondo. Facendo zig zag sul percorso per dare la mano a tutti i bambini presenti, ha corso una maratona da 84 km, come se tra le manine cercasse quelle dei suoi nipoti. Bravo Alfredo la prossima volta verranno con te.



Marco Bombelli è stato uno schiaccia sassi. Voleva questa gara, si era preparato bene, in forma come non mai. Il 20° km è stato il suo nemico, l'odio, la forza contraria. Una brutta congestione lo blocca ad un'andatura da 6.30 a km. Gli siamo stati accanto, la forza del gruppo l'ha spinto fuori dal guado. Credimi Marco, chiunque altro si sarebbe fermato. La tua tenacia ha fatto la differenza e ti ha portato sulla finish line insieme a noi.



Augusto Carletti era talmente felice di correre la gara che i suoi piedi non toccavano terra, si sarà fermato non so quante volte, ma lui neanche se ne rendeva conto, senza nessuna difficoltà ripartiva. Aveva un sorriso coinvolgente, ha fatto festa con l'America intera.

La fine di un sogno non è mai triste, ti lascia la voglia di ripartire, chiudere di nuovo gli occhi e riaprirli davanti ad un'altra Finish Line. Le ultime immagini che conservo nel cuore sono l'arrivo al Central Park e l'incontro con i genitori di Gianluca Adornetto, in attesa sugli spalti e noi, bambini cresciuti, che non smettono mai di divertirsi, emozionarsi e superare ancora un altro traguardo, mano nella mano: Gianluca, Mauro, Beppe, Marco ed io.

Novembre 2009
marco.raffaelli@atleticaipzs.com